

Oggi le prime sciare in 14 località Battaiola: «Ottimo Sant' Ambrogio»

Il presidente di Trentino Marketing fiducioso: «Senza restrizioni Covid è più facile trovare lavoratori»

TRENTO Pronti via. O quasi. L'allarme maltempo è l'unica incognita sull'apertura della stagione invernale che, complice un ponte di Sant' Ambrogio favorevole (è possibile fare una sosta molto lunga, da mercoledì 7 a domenica 11, prendendo solo venerdì 9 di ferie) promette di dare molta soddisfazione agli operatori del turismo trentino. «Il 2019 è stato un anno record, ma siamo lì — rivela il presidente dell'Apt Trento-Monte Bondone, Franco Bertagnolli — L'estate è stata quasi meglio e anche la stagione invernale è in linea con il pre-pandemia».

Andiamo con ordine: le aperture delle piste da sci, che sono poi il vero motore dell'indotto turistico. Secondo il portale Skiinfo.it, il grosso degli impianti trentini aprirà proprio oggi. È il caso di Pozza di Fassa-Aloch-Buffaure, Folgaria-Lavarone-Alpe Cimbra, Canazei-Belvedere, Pejo, Lavarone-Luserna, Andalo-Fai della Paganella, Passo Rolle, Cavalese-Alpe Cermis, Campitello di Fassa-Col Rodella-Sellajoch, San Pellegrino-Falcade, Ghiacciaio Presena, Folgaria-Marillève, Alba-Ciam-

pac-Buffaure, Moena-Alpe Lusia-Bellamonte e, appunto, il Monte Bondone. Domani sarà il turno di Vigo di Fassa-Pera-Ciampedie.

Già nelle scorse settimane gli operatori manifestavano un certo ottimismo, nonostante il clima mite di metà novembre avesse costretto al rinvio dell'apertura degli impianti sciistici. Tuttavia, già allora si diceva che il vero banco di prova sarebbe stato l'inizio di dicembre, Sant' Ambrogio in particolare. «Le conferme per questo ponte stanno arrivando — rivela il presidente di Trentino Marketing e dell'associazione albergatori Gianni Battaiola — C'è un po' il problema del meteo, ma vediamo. Il Sant' Ambrogio dovrebbe essere un ottimo Sant' Ambrogio». I conti, come al solito, si faranno alla fine. Anche perché si dovrà considerare un quadro in cui oltre alle prenotazioni last minute, il numero delle cancellazioni è imprevedibile. «La gente tende a riservare le camere sotto data — continua Battaiola — ma tende anche a prenotare con la possibilità di svincolarsi». E solo all'ultimo

minuto si può sapere se questo avviene o no. In ogni caso, «la partenza però dovrebbe essere importante, con numeri importanti. La situazione è positiva.», ribadisce.

Le sensazioni sono positive anche per il resto della stagione, con buone performance relative ai periodi canonici in cui arrivano gli italiani. Se la si guarda nel suo complesso, però, i livelli delle prenotazioni sono ancora inferiori al 2019, l'anno record pre-pandemia. Ma, anche qui, ritorna il concetto che i conti si fanno alla fine. «Siamo superiori all'anno scorso — rassicura il presidente degli albergatori — l'importante è che il letto

sia venduto prima di mezzanotte!».

Per far sì che le imprese siano a pieno regime occorre risolvere il tema della carenza di personale: «Capiremo il 20-25 dicembre quanti arriveranno per lavorare sul territorio — spiega Battaiola — ma rispetto al 2021 vediamo un buon interesse. I fattori sono più di uno: dal sistema promozionale al

nuovo governo, alla sicurezza generale sulla ripresa della stagione invernale che non c'era durante la pandemia». Tradotto: con gli spetttri delle chiusure degli impianti e dei confini nazionali, e con gli obblighi vaccinali differenti da paese a paese, era più difficile che ci fosse la volontà di fare la stagione in Trentino. Sapere che l'inverno sarà «più stabile» da questo punto di vista spinge più persone ad assumersi l'impegno.

Nel frattempo, i mercatini di Natale stanno già attirando i turisti da due settimane. «La stagione è cominciata bene con buoni flussi nel weekend — dice il presidente dell'Apt di Trento - Monte Bondone Bertagnolli — Ne aspettiamo tanti anche tra oggi e domani. Le prenotazioni sono ottime fino alla Befana. Nei finesettimana tante strutture sono già al completo in città». E spiega: «Per i mercatini i turisti sono storicamente italiani, da più regioni, così come per il Bondone nel mese di dicembre. Da gennaio in percentuale crescono gli stranieri».

Daniele Cassaghi
© RIPRODUZIONE RISERVATA